## TENNIS, L'INTERVISTA

# Mara, bentornata vittoria «Vivo partita per partita il mio obiettivo è il gioco»

*Oggi la trentina torna di scena agli Internazionale di Ortisei opposta alla tedesca-bosniaca Petkovic, nr. 404 al mondo*

di Alberto Giovannini

**ORTISEI. Il riposo del guerriero. Anzi, dell'amazzone. Eh sì, perché ha dovuto aspettare quasi mezzanotte l'altra sera Mara Santangelo per ottenere una vittoria forse inattesa, vista l'attuale differenza di classifica con l'uzbeka Amanmuradova, ma altrettanto convincente sulla superficie poi che più delle altre si addice alle caratteristiche della trentina. «Se sto bene mi esprimo molto meglio sul veloce, ma i primi ingredienti per il mio tennis devono essere il fisico e la testa», spiega Mara, che infatti non è parsa mai in difficoltà con la gigantesca uzbeka.**

«Mi sembra di aver giocato bene, ma poi si sa che basta un attimo perché giri la partita». E infatti proprio sul finire (6-2 4-3 a favore, al servizio l'uzbeka) Mara ha mancato ben cinque opportunità per il break, e poi nel game finale ha dovuto attendere la terza occasione per chiudere sul 6-4 il set, con l'altra che ormai giocava il tutto per tutto sul proprio servizio.

Ora, dopo la Amanmuradova, l'avventura gardenese prosegue per Mara con il match odierno con la bosniaca naturalizzata tedesca Andrea Petkovic, numero 404 al mondo ma con la classifica protetta a 98 dopo un lungo stop per l'infortunio subito al ginocchio destro durante gli Australian Open di gennaio. Possibilità di proseguire? Molte, verrebbe da dire, ripensando alla prestazione dell'altra sera. «Io però gioco match dopo match, ponendomi obiettivi che non sono basati sul risultato, ma sulle cose su cui ho lavorato con il mio coach - chiarisce la Santangelo - Posso dire quindi che se anche avessi perso l'altra sera il mio obiettivo sarebbe stato comunque raggiunto, e quindi sarei ugualmente soddisfatta. Ora vediamo cosa succede qui a Ortisei. Poi, appena perdo, volo in Lussemburgo a giocare le qualificazioni».

E' un po' strano che lei, essendo una specialista, non giochi il doppio a Ortisei. «Beh, è successo che dopo Tokio avrei dovuto giocare a Mosca la settimana scorsa. Purtroppo però ho perduto il volo e con il successivo sarei arrivata durante la notte, per poi dover scendere in campo nel pomeriggio. Così ho scelto di rientrare a Roma ed ho chiesto la wild-card per Ortisei. Se avessi giocato a Mosca però questa settimana avrei riposato. Adesso faccio altri due tornei, Lussemburgo e un Itf in Germania, poi torno a Roma fino a Natale».

Il lungo stop per il problema al piede, durato quasi nove mesi, l'ha vista rientrare lo scorso mese di maggio (Internazionali, Strasburgo e Roland Garros), poi in luglio ha centrato la vittoria al 100 mila dollari di Biella, fatto secondo turno al 145 mila dollari di Portorose e quarti al 75 mila dollari di Rimini, dove ha trionfato in doppio con la Vinci. Alle Olimpiadi ha retto il confronto con la Safina (6-3 7-6) ma poi nelle tappe asiatiche ha inanellato tre kappao consecutivi al primo turno.

«Il rientro sta andando comunque bene - prosegue Mara -. È successo semplicemente che ho avuto un po' di sfortuna nei sorteggi, e naturalmente quando perdi ed hai poche partite nelle gambe ne va un po' della fiducia. Fisicamente sto bene, e per questo devo ringraziare il mio osteopata Giovanni Gambrone e il suo staff, che mi hanno aiutato moltissimo a recuperare».

Un pensiero Mara lo vuole dedicare ad Alicia Molik, la compagna di doppio con cui l'anno scorso ha vinto il Roland Garros, e che recentemente ha annunciato il ritiro. «La sento spesso, perché la nostra amicizia rimarrà forte nel tempo - conclude Mara -. Sono contenta per lei, perché ha scelto quello che la fa stare meglio. Ultimamente nei tornei in giro per il mondo non trovava più motivazioni, e quindi se non ti diverti in campo trovo che sia assurdo continuare».

Stasera il derby azzurro tra Tatiana Garbin e Roberta Vinci

## Fuori anche l'altoatesina Mayr

**ORTISEI.** Dopo la Knapp, ieri è uscita di scena anche l'altra altoatesina in gara agli Internazionali Femminili della Val Gardena: l'altoatesina Evelyn Mayr (331) ha ceduto per 6-3 6-3 alla russa Kulikova (168), avversaria oggi agli ottavi della francese Dechy.

Fuori ieri anche la ceka Safarova, numero 3 del tabellone, al secondo turno sono approdate tutte e quattro le giocatrici che provengono dalle qualificazioni, oltre alla bosniaca naturalizzata tedesca Petkovic (6-3 6-4 alla Shvedova), contro cui giocherà oggi Mara Santangelo. La trentina scende in campo nel quinto incontro della giornata, non prima delle 18, e dopo di lei il centrale ospiterà il derby azzurro fra Tatiana Garbin e Roberta Vinci. *(a.g.)*

Mara Santangelo ad Ortisei (Foto Robert Perathoner)

*Contro l'uzbeka Amanmuradova mi sembra di aver giocato bene, ma poi si sa che basta un attimo perché giri la partita*

*Mi pongo obiettivi che non sono basati sul risultato, ma sulle cose su cui ho lavorato Anche se avessi perso sarei stata soddisfatta*